

BILANCIO D'ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2022



////// **I N D I C E** //////////////////////////////////////

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2022

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2022

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2022

NOTA INTEGRATIVA

1. PREMESSA
2. CRITERI DI FORMAZIONE
3. CRITERI DI VALUTAZIONE
4. COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2022
5. COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2022
6. IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE
7. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE
8. DATI SUL PERSONALE DIPENDENTE
9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
10. ALTRE INFORMAZIONI
11. PROPOSTA DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

*Handwritten signature*

**STATO PATRIMONIALE**  
**ATTIVO**

**31.12.2022**      **31.12.2021**

**B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria**

**I. Immobilizzazioni Immateriali**

1) Costi di impianto e di ampliamento	58.515	176.146
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	-	37.443
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	104.060	111.313
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	84.513	112.956
7) Altre	751.020	574.267

**Totale**      **998.107**      **1.012.125**

**II. Immobilizzazioni Materiali**

1) Terreni e fabbricati	2.914.563	2.979.233
2) Impianti e macchinario	133.359	132.531
3) Attrezzature industriali e commerciali	29.498	28.744
4) Altri beni	142.698	161.410

**Totale**      **3.220.117**      **3.301.919**

**III. Immobilizzazioni Finanziarie**

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	1.775.171	1.509.146
d-bis) altre imprese	1.661	1.661
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>1.776.832</b>	<b>1.510.807</b>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	3.621.705	2.599.356
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo	3.621.705	2.599.356
<b>Totale Crediti immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>3.621.705</b>	<b>2.599.356</b>

**Totale**      **5.398.537**      **4.110.162**

**Totale immobilizzazioni**      **9.616.761**      **8.424.206**

*Nota*

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

### C) Attivo circolante

#### I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	165.715	78.751
4) Prodotti finiti e merci	1.618.284	1.952.734

<b>Totale</b>	<b>1.784.000</b>	<b>2.031.485</b>
---------------	------------------	------------------

#### II. Crediti

1) Verso clienti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.344.748	6.108.931
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti vs. clienti	5.344.748	6.108.931
2) Verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	690.004	715.076
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti vs. imprese controllate	690.004	715.076
5- bis) Crediti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	132.251	154.845
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	8.111
Totale crediti tributari	132.251	162.956
5- ter) Imposte anticipate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	779.950	571.200
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale imposte anticipate	779.950	571.200
5-quater) Verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	80.346	87.030
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti vs. altri	80.346	87.030

<b>Totale</b>	<b>7.027.299</b>	<b>7.645.194</b>
---------------	------------------	------------------

#### III Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

4) Altre partecipazioni		-
-------------------------	--	---

<b>Totale</b>		<b>-</b>
---------------	--	----------

#### IV Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	954.454	1.616.991
2) Assegni	34.584	48.624
3) Denaro e valori in cassa	1.181	9.422

<b>Totale</b>	<b>990.220</b>	<b>1.675.037</b>
---------------	----------------	------------------

<b>Totale attivo circolante</b>	<b>9.801.518</b>	<b>11.351.715</b>
---------------------------------	------------------	-------------------

D) Ratei e risconti	262.939	207.578
---------------------	---------	---------

<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>262.939</b>	<b>207.578</b>
--------------------------------	----------------	----------------

<b>Totale attività</b>	<b>19.681.219</b>	<b>19.983.499</b>
------------------------	-------------------	-------------------

*Handwritten signature*

**STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO**

	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I. Capitale	1.000.000	1.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.000.000	4.000.000
III. Riserve di rivalutazione	-	232.417
IV. Riserva legale	191.032	191.032
VI. Altre riserve		
- Riserva straordinaria	2.520.798	2.808.787
- Riserva indisponibile per adeguamento cambi	18.515	18.515
Totale Altre riserve	2.539.313	2.827.302
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(344.291)	(520.406)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>7.386.054</b>	<b>7.730.345</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	284.865	259.115
2) Fondi per imposte, anche differite	53.456	31.226
4) Altri	20.827	24.216
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>359.149</b>	<b>314.557</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>463.772</b>	<b>361.121</b>

*Modell*

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### D) Debiti

4) Debiti verso banche		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.936.398	1.155.934
- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.915.287	3.493.386
<b>Totale debiti vs. banche</b>	<b>5.851.685</b>	<b>4.649.321</b>
5) Debiti verso altri finanziatori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	128.538	128.538
- esigibili oltre l'esercizio successivo	257.075	385.612
	385.613	514.150
7) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.085.641	5.172.319
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>Totale debiti vs. fornitori</b>	<b>4.085.641</b>	<b>5.172.319</b>
9) Debiti verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	105.787	86.026
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>Totale debiti vs. imprese controllate</b>	<b>105.787</b>	<b>86.026</b>
12) Debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	352.001	99.486
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>352.001</b>	<b>99.486</b>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	202.781	204.618
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>Totale debiti vs. istituti di previdenza e di sicurez:</b>	<b>202.781</b>	<b>204.618</b>
14) Verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	443.839	743.092
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>Totale debiti vs. altri</b>	<b>443.839</b>	<b>743.092</b>

<b>Totale debiti</b>	<b>11.427.346</b>	<b>11.469.012</b>
----------------------	-------------------	-------------------

### E) Ratei e risconti

<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>44.898</b>	<b>108.465</b>
--------------------------------	---------------	----------------

<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>19.681.219</b>	<b>19.983.499</b>
--	-------------------	-------------------

*Modell*

CONTO ECONOMICO

	31.12.2022	31.12.2021
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.336.266	21.435.426
5) Altri ricavi e proventi:		
- Contributi in conto esercizio	8.421	9.275
- vari	974.162	541.393
Totale altri ricavi e proventi	982.583	550.668
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>26.318.849</b>	<b>21.986.094</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	16.239.071	15.073.925
7) Per servizi	6.946.899	5.784.853
8) Per godimento di beni di terzi	179.879	187.366
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	1.883.757	1.541.256
b) Oneri sociali	530.343	446.132
c) Trattamento di fine rapporto	160.085	115.159
e) Altri costi	5.156	10.477
Totale costi per il personale	2.579.342	2.113.024
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	291.915	235.836
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	133.255	126.986
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	98.281	76.766
Totale ammortamenti e svalutazioni	523.450	439.588
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	325.625	(955.643)
12) Accantonamenti per rischi	-	24.216
13) Altri accantonamenti	(3.388)	
14) Oneri diversi di gestione	109.737	75.421
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>26.900.615</b>	<b>22.742.749</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>(581.766)</b>	<b>(756.655)</b>

*Nota*

## CONTO ECONOMICO

### C) Proventi e oneri finanziari

#### 16) Altri proventi finanziari:

##### a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

- verso imprese controllate	33.773	10.429
-----------------------------	--------	--------

Totale interessi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	33.773	10.429
---	--------	--------

##### d) proventi diversi dai precedenti:

- altri	12.497	56
---------	--------	----

Totale proventi diversi dai precedenti	12.497	56
--	--------	----

#### 17) Interessi e altri oneri finanziari:

- altri	80.961	53.178
---------	--------	--------

Totale interessi e altri oneri finanziari	80.961	53.178
---	--------	--------

17-bis) Utili e perdite su cambi	85.646	84.500
----------------------------------	--------	--------

<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>50.956</b>	<b>41.807</b>
---	---------------	---------------

### D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

#### 19) Svalutazioni:

##### c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

Totale svalutazioni	0	0
---------------------	---	---

<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
--	----------	----------

<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)</b>	<b>(530.810)</b>	<b>(714.847)</b>
--	------------------	------------------

#### 20) Imposte sul reddito dell'esercizio

##### a) Imposte correnti

b) Imposte differite	22.230	24.516
----------------------	--------	--------

c) Imposte anticipate	(208.750)	(218.957)
-----------------------	-----------	-----------

Totale imposte sul reddito dell'esercizio	( 186.519 )	( 194.442 )
---	-------------	-------------

<b>21) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>(344.291)</b>	<b>(520.406)</b>
---	------------------	------------------

*Model*



## RENDICONTO FINANZIARIO

	2022	2021
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(344.291)	(520.406)
Imposte sul reddito	(186.519)	(194.442)
Interessi passivi/(interessi attivi)	(50.956)	(41.807)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(1.066)
<b>1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel ccn</b>	<b>(581.766)</b>	<b>(757.721)</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento Fondo rischi ed oneri futuri	194.634	143.519
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali+ materiali	425.170	362.822
Altre rettifiche per elementi non monetari	(166.309)	(7.097)
<b>Totale rettifiche elementi non monetari</b>	<b>453.495</b>	<b>499.244</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>(128.271)</b>	<b>(258.477)</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
(Incremento)/ Decrementi delle rimanenze	247.485	(955.643)
(Incremento)/ Decrementi dei crediti vs. clienti	789.256	(2.295.304)
(Incremento)/ Decrementi dei debiti verso fornitori	(1.066.916)	2.741.553
(Incremento)/ Decrementi dei ratei e risconti attivi	(55.361)	(64.019)
(Incremento)/ Decrementi dei ratei e risconti passivi	(63.567)	(44.281)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(33.418)	438.115
<b>Totale variazioni capitale circolante netto</b>	<b>(182.521)</b>	<b>(179.580)</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>(310.792)</b>	<b>(438.056)</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(63.360)	(49.260)
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
(Utilizzo Fondi)	(47.390)	(146.373)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(110.750)</b>	<b>(195.633)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>(421.543)</b>	<b>(633.689)</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(51.453)	(1.398.357)
Disinvestimenti	-	2.097
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(371.347)	(686.181)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(912.493)	(812.468)
Disinvestimenti	(1.111.464)	(812.468)
Disinvestimenti	198.972	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(1.335.292)</b>	<b>(2.897.006)</b>

*Model*

**C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**

*Mezzi di terzi*

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.072.019	19.937
Accensione finanziamenti	2.424.835	-
(Rimborso finanziamenti)	(1.352.817)	(2.134.260)

*Mezzi propri*

Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati	-	-
--	---	---

<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C )</b>	<b>1.072.019</b>	<b>(2.114.323)</b>
---	------------------	--------------------

<b>Incremento delle disponibilità (A±B±C)</b>	<b>(684.817)</b>	<b>(5.645.017)</b>
---	------------------	--------------------

**Effetto cambi sulle disponibilità liquide**

**Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio**

di cui:

depositi bancari e postali	1.616.991	7.304.642
assegni	48.624	11.278
denaro e valori in cassa	9.422	4.135

	<b>1.675.037</b>	<b>7.320.054</b>
--	------------------	------------------

**Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio**

di cui:

depositi bancari e postali	954.454	1.616.991
assegni	34.584	48.624
denaro e valori in cassa	1.181	9.422

	<b>990.220</b>	<b>1.675.037</b>
--	----------------	------------------

**Differenza sulle disponibilità liquide**

	<b>(684.817)</b>	<b>(5.645.017)</b>
--	------------------	--------------------

*Nota*

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

## 1. P R E M E S S A

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 evidenzia una perdita di 344.291 euro, al netto delle imposte differite attive e passive per complessivi 186.519 euro, registrando un miglioramento del risultato finale rispetto all'esercizio precedente per 176.115 euro.

La Società, detentrica di partecipazioni di controllo in altre imprese, predispone il bilancio consolidato ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, mercato alternativo del capitale.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale in quanto, sulla base dei risultati consuntivati nell'esercizio, della dotazione di cassa, del budget economico-patrimoniale e di cassa, la Società avrà sufficienti disponibilità finanziarie e patrimoniali per il proseguimento della sua attività per un periodo di almeno 12 mesi dalla data dell'approvazione del presente documento. A tal proposito, si rimanda al successivo paragrafo "Continuità aziendale".

## 2. C R I T E R I D I F O R M A Z I O N E

I criteri utilizzati nella rappresentazione e nelle valutazioni di bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 2427 del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile. Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile si intendono a saldo zero. Si precisa che, come richiesto dall'art. 2323-ter, comma 5, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente e nel caso in cui le voci non fossero comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate per garantirne la comparabilità.

Per quanto concerne le informazioni sulla situazione della Società, sull'andamento e sul risultato della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Viene inoltre predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Nella presente nota integrativa per una migliore comprensione dell'evoluzione dei saldi del bilancio, a commento delle singole voci dello stesso, sono fornite le informazioni necessarie per un'appropriata comparazione con i saldi dell'esercizio precedente. I valori del bilancio sono espressi in unità di Euro e non ci si è avvalsi della facoltà di predisporre la nota integrativa in migliaia di euro.

## 3. C R I T E R I D I V A L U T A Z I O N E



I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 non si discostano da quelli utilizzati per il bilancio del precedente esercizio consentendone la comparabilità e sono conformi a quelli stabiliti dall'art.

2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento.

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

## IMMOBILIZZAZIONI

### IMMATERIALI

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

Le quote di ammortamento dell'esercizio sono state calcolate ripartendo i costi con quote costanti su un periodo temporale riferibile alla loro futura utilità.

Più precisamente le aliquote di ammortamento adottate per i beni immateriali ed i costi aventi utilità pluriennale sono state le seguenti:

Concessioni e licenze	20%
Brevetti	5,56%
Marchi	5,56%
Altri costi pluriennali	33,33%
Costi di impianto e ampliamento	20%

Nella voce "Altre" sono anche iscritti i costi di transazione dei finanziamenti bancari, dei precedenti esercizi, ripartiti con quote calcolate con criteri finanziari raccomandati dal Documento n. 24 dell'O.I.C. e le migliorie su beni di terzi la cui ripartizione tiene conto della durata dei contratti di riferimento.

### MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che avviene normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie perché costituisca un bene duraturo per la società. Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai

prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche che per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le percentuali di ammortamento, di seguito elencate e rimaste invariate rispetto al precedente esercizio, derivanti dalle suddette valutazioni, sono compatibili anche con la normativa fiscale essendo state ridotte alla metà per i soli beni acquistati nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Fabbricati strumentali	3%
Impianti generici	7,50% - 30%
Impianti specifici	15%
Macchinari	12.50%
Attrezzature	10% - 15%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Automezzi e mezzi di trasporto interno	20%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono stati rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

#### **SVALUTAZIONE PER PERDITE DUREVOLI DI VALORE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI**

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali vengono contabilizzate secondo quanto prescrive il Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c). Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti e rilevati a conto economico nella voce A5.

La società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;

se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;

se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile; se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro fair value stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa); se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente; se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

*Handwritten signature*

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento.

La Società ha valutato la recuperabilità dell'attivo immobilizzato anche alla luce dell'attuale contesto macroeconomico imposto dalla Pandemia da Covid-19, senza evidenziare indicatori di perdite durevoli di valore.

#### **FINANZIARIE**

Le partecipazioni rappresentano investimenti di carattere duraturo e sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

#### **RIMANENZE**

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto, applicando il metodo FIFO ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

#### **STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Non sono presenti strumenti finanziari derivati.

#### **CREDITI**

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento di detti ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa. Se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di crediti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, sempre determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli importi ricevuti, sia a titolo di capitale che interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso può essere omessa l'attualizzazione, gli interessi possono essere computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

## **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

## **RATEI E RISCONTI**

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un sconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei e i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del sconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

## **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono presente tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi possono includere anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorché esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta stimabile con ragionevolezza. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

## **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti considerando altresì ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

L'importo iscritto corrisponde quindi al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura

dell'esercizio al netto degli eventuali acconti erogati e degli importi versati ai fondi di previdenza complementare.

## DEBITI

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni non ancora effettuate. I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, sempre determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli importi pagati, sia a titolo di capitale che interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso può essere omessa l'attualizzazione, gli interessi possono essere computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

## RICAVI

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata. I ricavi per la vendita dei prodotti e le spese per l'acquisizione di beni sono indicati al netto dei resi, degli sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti.

I ricavi delle prestazioni di servizi e le spese di acquisizione dei servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Ove esistenti, viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

*NdL*



## **COSTI**

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti in bilancio.

## **PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Vengono rilevati per competenza tutti i proventi con le opportune indicazioni delle eventuali sotto-voci.

## **CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA**

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso, pertanto, le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono dunque alla determinazione del valore recuperabile.

## **IMPOSTE SUL REDDITO**

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene, inoltre, effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a conto economico e quelli tassabili o deducibili ai fini del calcolo delle imposte nell'esercizio, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili vengono iscritte in bilancio imposte differite passive. In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, vengono computate ed iscritte imposte anticipate a fronte del futuro beneficio fiscale ad esso connesse nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole e tenuto conto anche della presenza di sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio. Qualora la normativa fiscale non stabilisca le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, la società calcola le imposte/differite sulla base delle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

## **CORREZIONE DI ERRORI**

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in nota integrativa e allo stesso tempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un

errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti la società deve rideterminare i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

## **CONTINUITÀ AZIENDALE**

Il contesto macroeconomico del 2022 è stato caratterizzato dall'inatteso scoppio del conflitto in Ucraina e dal suo protrarsi oltre le iniziali previsioni. Il conseguente braccio di ferro tra Putin e l'Occidente ha causato una tensione sui prezzi delle materie prime, soprattutto in ambito energetico, che ha rallentato notevolmente la tanto attesa ripresa post pandemia. In questo quadro di notevole incertezza, il management della Società sta mettendo in atto azioni volte all'incremento del fatturato e dei margini. A tal fine, va registrato l'ingresso in organico, nella seconda parte dell'anno, della nuova figura del Direttore Generale, fortemente ingaggiato sull'efficientamento dei processi e sullo sviluppo del fatturato, attraverso il potenziamento dell'attività di CRM (gestione prospect, ricontatto clienti "dormienti", campagne promozionali con target specifici) e il perseguimento dell'obiettivo dell'incremento del valore della fattura media. Il focus è altresì sulla spinta del canale e-commerce B2B, finalizzata a raggiungere una sempre crescente consapevolezza dello strumento da parte della clientela professionale, inducendola a cogliere il forte vantaggio offerto dalla totale autonomia nelle decisioni di acquisto.

Inoltre, l'incremento del livello di digitalizzazione registrato nel corso degli ultimi anni, determinato dall'introduzione del nuovo ERP e da tutta un serie di strumenti in ambito credito, tesoreria e corporate performance management consente di presidiare il business con maggiore efficacia e di avere rapidamente gli strumenti necessari per elaborare nuove strategie. Fatto particolarmente importante in un contesto estremamente mutevole come quello attuale.

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2022 è di euro 5.247 mila passiva. Gli amministratori ritengono, anche sulla base dei flussi di cassa attesi, di poter fare fronte al rimborso dei prestiti ricevuti anche grazie al raggiungimento di risultati positivi sulle controllate.

La capitalizzazione di Borsa ammonta a euro 18.625.000 al 31/12/2022, rispetto ad un Patrimonio Netto consolidato di 4.271.460 euro al 31/12/2022.

Il Patrimonio Netto del Gruppo si attesta a 4.857.310 e, nonostante la perdita conseguita nel 2022, risulta adeguato.

Per quanto riguarda le poste di stima, gli Amministratori hanno tenuto in considerazione nella determinazione delle stesse le circostanze economiche e geopolitiche attuali.

In riferimento all'attivo immobilizzato, gli amministratori hanno operato una valutazione della recuperabilità e non ha individuato indicazioni di perdite durevoli di valore.

*Ndd*

## 4. COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2022

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 998.107 euro al 31 dicembre 2022 rispetto a 1.012.125 euro al 31 dicembre 2021.

Di seguito la tabella che ne riepiloga la composizione e i movimenti nel corso dell'esercizio 2022:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	588.154	42.127	167.360	112.956	703.965	1.614.562
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(412.008)	(4.685)	(56.047)	-	(129.699)	(602.438)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>176.146</b>	<b>37.443</b>	<b>111.313</b>	<b>112.956</b>	<b>574.267</b>	<b>1.012.125</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi	-	-	23.973	135.072	212.301	371.346
Decrementi		(36.272)	(120)		(57.058)	(93.449)
Ammortamento dell'esercizio	(117.631)	(1.171)	(31.107)		(142.006)	(291.915)
Riclassifiche				(163.515)	163.515	-
<b>Totale variazioni</b>	<b>(117.631)</b>	<b>(37.443)</b>	<b>(7.254)</b>	<b>(28.443)</b>	<b>176.753</b>	<b>(14.018)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	588.154	5.856	191.213	84.513	1.022.724	1.892.459
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(529.639)	(5.856)	(87.153)	-	(271.705)	(894.353)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>58.515</b>	<b>-</b>	<b>104.060</b>	<b>84.513</b>	<b>751.020</b>	<b>998.107</b>

La voce "Costi di impianto e di ampliamento", pari a 58.515 euro al 31 dicembre 2022, si riferisce alle spese sostenute nell'ambito del processo di quotazione avvenuto nel 2018.

Il decremento della voce "Diritti di brevetto e opere ingegno" è dovuto al conferimento del ramo d'azienda alla partecipata Shoplongino Srl e alla conseguente cessione del sito e-commerce.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", pari a 104.060 euro al 31 dicembre 2022, è composta per 76.626 euro dal costo di acquisto delle licenze di SAM, il nuovo ERP, per euro 6.452 dal costo di acquisto delle licenze di DocFinance, il nuovo software di gestione della tesoreria e per euro 13.669 dai costi di registrazione di marchi aziendali. Il residuo è relativo ai costi di acquisto delle licenze software necessarie all'ordinario funzionamento della Società.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti", il cui valore è di 84.513 euro al 31 dicembre 2022, è riferibile ai costi sostenuti per il progetto relativo alla realizzazione della nuova struttura logistica in Pogliano Milanese e ai costi sostenuti per i progetti di implementazione della piattaforma B2C NY. Nel corso dell'anno è stato riclassificato un importo pari a 163.515 euro, relativi ai costi sostenuti per l'implementazione di strumenti digitali a supporto del business (piattaforma e-commerce B2B, software a supporto di gestione crediti, tesoreria e controllo di gestione).

La voce "Altre immobilizzazioni", avente al 31 dicembre 2022 un valore pari a 751.020 euro, si riferisce principalmente ai costi relativi all'attivazione del nuovo ERP; in essa sono inoltre registrate le spese sostenute per la realizzazione della piattaforma e-commerce (B2C e B2B), del software di gestione dei crediti e di quello di gestione del bilancio consolidato e del software di Corporate Performance Management.

La Società ritiene che non esistano elementi che possano aver determinato significativa riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali, anche alla luce dell'attuale contesto macroeconomico; pertanto, non ha proceduto alla rilevazione di alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, in linea con quanto previsto dall'OIC 9.

*Handwritten signature*

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 3.220.117 euro rispetto a 3.301.919 euro al 31 dicembre 2021. Di seguito la tabella che ne riepiloga la composizione e i movimenti registrati nel corso dell'esercizio 2022:

	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinario</i>	<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	<i>Altre immobilizzazioni materiali</i>	<i>Totale Immobilizzazioni materiali</i>
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	3.087.011	360.834	147.905	475.851	4.071.602
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(107.778)	(228.302)	(119.161)	(314.441)	(769.683)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>2.979.233</b>	<b>132.531</b>	<b>28.744</b>	<b>161.409</b>	<b>3.301.919</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	-	24.439	10.392	16.622	51.453
Alienazioni e dismissioni (Costo storico)				(8.108)	(8.108)
Dismissione Fondo amm.to storico	-	-	-	8.108	8.108
Ammortamento dell'esercizio	(64.671)	(23.612)	(9.638)	(35.334)	(133.255)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(64.671)</b>	<b>827</b>	<b>754</b>	<b>(18.712)</b>	<b>(81.802)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	3.087.011	385.273	158.297	484.365	4.114.946
Fondo ammortamento	(172.448)	(251.914)	(128.799)	(341.667)	(894.829)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>2.914.563</b>	<b>133.359</b>	<b>29.498</b>	<b>142.698</b>	<b>3.220.117</b>

Nella voce "Terreni e fabbricati" il decremento è relativo agli ammortamenti del periodo.

L'incremento della voce "Impianti e macchinari" pari a euro 24.439, si riferisce ai costi sostenuti per la realizzazione di colonne per la ricarica di auto elettriche e ai costi sostenuti per l'acquisto di macchinari utilizzati per il confezionamento.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" include gli investimenti sostenuti per l'acquisizione di celle frigorifere e scaffalature utilizzate nelle attività di logistica interna.

Nella voce "Altre immobilizzazioni materiali", l'incremento si riferisce all'acquisizione di arredi e macchine d'ufficio, mentre il decremento si riferisce alla cessione di un automezzo.

La Società non ritiene vi siano stati elementi che abbiano determinato un deperimento economico delle immobilizzazioni materiali rispetto all'ammortamento contabile sistematico illustrato nel conto economico. Pertanto, non si è proceduto ad alcuna riduzione del valore espresso nell'attivo dello stato patrimoniale.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a euro 5.398.537 al 31 dicembre 2022 contro un valore di 4.110.162 euro al 31 dicembre 2021. Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono per 1.776.832 euro a partecipazioni e per 3.621.705 euro a crediti finanziari. Il loro incremento è legato ai fabbisogni finanziari originatesi in capo alle controllate.

## PARTECIPAZIONI

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2022 è pari a 1.776.832 euro, rispetto ad un valore di 1.510.807 al 31 dicembre 2021. Tali partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico della Società. L'incremento di 266.025 euro è riferito all'aumento del valore della partecipazione della società Shoplongino S.r.l., dovuto al conferimento del ramo d'azienda da parte di Longino & Cardenal SpA.

In riferimento all'attivo immobilizzato, gli amministratori hanno operato una valutazione soprattutto in riferimento alle partecipazioni detenute nelle controllate di HK e NY elaborando dei piani pluriennali volti a stimare la recuperabilità dell'investimento iscritto nell'attivo. A tal fine si è tenuto conto dell'andamento del fatturato degli ultimi mesi del 2022 e dei primi tre mesi del 2023.

New York ha seguito l'andamento che ha avuto anche la Capogruppo sul mercato italiano, con i primi mesi del 2022 ancora sensibilmente impattati dagli effetti della pandemia da Covid, nella sua variante Omicron. Esauriti tali effetti, ha iniziato una progressione importante di crescita del fatturato che sta continuando anche nei primi tre mesi del 2023. Tale progressione ha dato di fatto l'avvio alla fase di start-

*Handwritten signature*

up della società. Sulla base di queste considerazioni, tenuto conto della struttura dei costi ormai consolidata nel corso del 2022, gli amministratori ritengono che l'investimento vada a break-even nei tempi già seguiti dalle altre controllate estere, generando un ritorno negli anni a seguire.

Diversa la situazione di Hong Kong, società già ampiamente in utile prima della pandemia, con un Ebitda che si attestava intorno al 12-13%. Le restrizioni imposte dal Governo di Hong Kong sono definitivamente cessate a fine 2022. I segnali di un ritorno alla normalità sono già presenti nell'andamento del fatturato dei primi tre mesi del 2023. Per quanto non si possa ancora avere certezza di un ritorno ai livelli di fatturato del 2019, pre-Covid, la struttura assai snella della società, fa prevedere un ritorno alla redditività in un periodo non superiore ai due anni.

Le considerazioni di cui sopra portano gli amministratori a ritenere che la situazione di perdita delle due controllate sia momentanea ed esclusivamente legata agli effetti della pandemia dal Covid 19 associati, nel caso di NY, alla situazione di start up, situazione fisiologica rispetto al processo di espansione all'estero del Gruppo Longino. Pertanto, gli amministratori non ravvisano perdite durevoli di valore nelle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato della Capogruppo

Nella tabella sottostante si fornisce il dettaglio delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2022:

<b>Società</b>	<b>Sede</b>	<b>Capitale Sociale</b>	<b>Utile / (Perdita)</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Quota posseduta</b>	<b>Valore a bilancio</b>
<b>Partecipazione in imprese controllate</b>						
Longino & Cardenal Limited	Hong Kong	960.307	(134.056)	1.364.511	100%	1.158.758
Il Satiro Danzante Srl	Pogliano Milanese (MI)	21.000	61.220	178.285	76%	194.880
Longino & Cardenal USA CORP	New York	89.015	(21.510)	(32.074)	100%	130.308
Umami S.r.l	Pogliano Milanese (MI)	10.000	(19.123)	(100.205)	52%	5.200
ShopLongino Srl	Pogliano Milanese (MI)	100.000	(278.228)	7.485	100%	286.025
<b>Partecipazione in altre imprese</b>						
Consorzi bancari e di categoria		-	-	-	-	1.661
<b>Totale</b>						<b>1.776.832</b>

Si precisa che, ai sensi dell'art.26 del D.lgs. 127/91, nonché dall'art. 2359 del cc, punto 3, la Società detiene indirettamente, attraverso Longino & Cardenal Ltd, una partecipazione di controllo in Longino & Cardenal Trading LLC, avente sede a Dubai, di cui si forniscono dettagli nella Relazione sulla Gestione del presente bilancio. La società, detenuta da Longino & Cardenal LTD, rappresenta un ulteriore elemento a supporto della strategia di internazionalizzazione e ripropone lo stesso modello di business della Controllante. Nel corso del 2022, a seguito delle modifiche della normativa in ambito societario negli Emirati Arabi, è avvenuta la rimozione dalla compagine azionaria della quota detenuta dal partner emiratino, pari al 51%. La partecipazione detenuta dalla controllante, Longino & Cardenal Ltd. (Hong Kong), è pertanto del 100%.

Inoltre, la Società detiene indirettamente, attraverso Longino & Cardenal USA Corp., una partecipazione di controllo in Longino & Cardenal NY LLC.

Nella tabella seguente si riassumono le partecipazioni indirette sopra menzionate:

<b>Società controllante</b>	<b>Società controllata</b>	<b>Capitale Sociale</b>	<b>Utile / (Perdita)</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Quota posseduta</b>
Longino & Cardenal Limited - Hong Kong	Longino & Cardenal Trading LLC - Dubai	45.409	389.058	(627.519)	100%
Longino & Cardenal USA CORP	Longino & Cardenal NY LLC - New York	890	(610.098)	(1.988.198)	70%

La società Longino & Cardenal Ltd è una società avente sede ad Hong Kong. È stata costituita nel settembre del 2013 ed è iscritta a bilancio al valore di costituzione, pari a 9.690 euro, incrementato dei versamenti in conto capitale effettuati successivamente. Gli importi, all'origine in moneta avente corso legale in Hong Kong, sono stati convertiti al cambio in vigore alla data dei relativi versamenti. A livello operativo la partecipata ripropone il modello di business della controllante.

Il Satiro Danzante S.r.l. è una società avente sede operativa a Mazara del Vallo (TP). È iscritta in bilancio per un valore di 21.000 euro, pari al valore nominale del capitale sottoscritto in sede di costituzione, incrementato del valore dei versamenti in conto

capitale effettuati successivamente alla sua costituzione e del valore di incremento della quota di partecipazione (dal 52% al 76%) avvenuto nel 2019. Il Patrimonio Netto della controllata è stato incrementato nel periodo 2019-2022 dagli utili realizzati che hanno permesso la copertura delle perdite precedenti e la costituzione di riserve.

La società Longino & Cardenal Usa Corp. è stata costituita nel mese di gennaio 2019 in linea con la strategia di internazionalizzazione per consolidare il posizionamento di Longino sul mercato americano. La società ha il ruolo di holding operativa per il mercato USA e controlla al 70% la società operativa Longino & Cardenal LLC. La differenza tra il maggior valore di iscrizione della partecipazione ed il corrispondente valore del patrimonio netto è ascrivibile alle perdite maturate dalla controllata. Tuttavia, il valore del patrimonio netto non sottende perdite durevoli di valore ritenendosi la partecipata indiretta tuttora in fase di start up e realizzandosi la gestione in conformità al programma pluriennale di sviluppo stabilito.

Lo stato di New York è quello che ha attuato le politiche più restrittive relativamente al Covid 19 ed appunto solo nel 2022 è tornato alla normalità; il management della Società ritiene che il ritardo del raggiungimento del break-even point sia esclusivamente da imputarsi alla contingenza della crisi pandemica. Il mercato sul quale opera la società ha enormi potenzialità.

La società Umami S.r.l. è stata costituita nel mese di giugno 2019 ed è dedicata alla produzione e commercializzazione di aglio nero, scalogno nero e altri derivati. La partecipazione del 52% ammonta a euro 5.200. Anche in questo caso la differenza tra il maggior valore di iscrizione della partecipazione ed il corrispondente valore del patrimonio netto è ascrivibile alle perdite maturate dalla controllata che hanno portato il Patrimonio Netto ad un valore negativo di euro 100.205 .

Si segnala che la società ha deciso di usufruire della disapplicazione dell'art. 2482-ter c.c. prevista dal terzo comma dell'art. 6 del Decreto "Liquidità" (D.L. 23/2020), così come modificato dall'articolo 3 comma 9 del Decreto Legge 29 dicembre 2022, n. 198 ("Decreto Milleproroghe 2023") che ha prorogato tale termine agli esercizi in corso al 31 dicembre 2022. Qualora durante l'esercizio in corso al 31 dicembre 2022 siano emerse perdite di oltre il terzo del capitale che lo abbiano ridotto al di sotto del limite legale, gli obblighi di riduzione e contestuale reintegrazione del capitale, ovvero, in alternativa, di trasformazione o scioglimento della società, possono non essere assunti per i cinque esercizi successivi a quello in cui le perdite siano emerse. Nonostante questo, il valore del patrimonio netto non sottende perdite durevoli di valore ritenendosi la partecipata tuttora in fase di avvio e realizzandosi la gestione in conformità al programma pluriennale di sviluppo stabilito.

La società Shoplongino S.r.l. è stata costituita nel mese di luglio 2021 con l'obiettivo di acquisire dalla casa madre, a partire dal 2022, l'attività di business e-commerce B2C e di svilupparla, oltre che nel territorio nazionale, anche ad Hong Kong, Dubai e negli Stati Uniti. Anche per questa società si è optato per il rinvio della copertura della perdita maturata nel 2022, usufruendo del Decreto Milleproroghe 2023.

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono rispettivamente ad esigue quote di partecipazione in due consorzi bancari (Unionfidi ed Eurofidi) e in un'associazione di categoria (Cuochi e Ristoratori Lombardia).

## CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I crediti dell'attivo immobilizzato, del valore di euro 3.621.705 al 31 dicembre 2022 e pari a 2.599.356 euro al 31 dicembre 2021, si riferiscono: I) al finanziamento erogato alla società controllata Longino & Cardenal Ltd per 960.614 euro, II) al finanziamento concesso alla società Il Satiro Danzante Srl per 290.000 euro, III) al finanziamento concesso alla società Umami Srl per 130.000 euro, IV) al finanziamento concesso alla società Longino & Cardenal Usa Corp. per 2.087.743 euro, V) al finanziamento concesso alla società Shoplongino Srl per 153.349 euro.

I finanziamenti sono stati erogati per consentire il lancio dell'attività delle controllate e sono ritenuti interamente recuperabili, sulla base dei piani pluriennali di sviluppo stabiliti per le controllate beneficiarie.

## RIMANENZE

Le rimanenze sono pari a 1.784.000 euro rispetto al valore al 31 dicembre 2021 pari a 2.031.485 euro.

La tabella che segue ne specifica la composizione e le variazioni intercorse nell'esercizio 2022:

Rimanenze	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	165.715	78.751	86.964	>100%
Prodotti finiti e merci	1.618.284	1.952.734	(334.450)	(17,1%)
<b>Totale</b>	<b>1.784.000</b>	<b>2.031.485</b>	<b>(247.485)</b>	<b>(12,2%)</b>

Lo stock presenta un elevato livello di rotazione, coerente con la natura delle merci a magazzino. Gli eventuali lotti di merce

*Adal*

scaduta o prossima alla scadenza vengono puntualmente identificati e smaltiti. Il valore così ottenuto è rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo. La variazione negativa dello stock di prodotti finiti e merci, pari ad euro 334.450 è legata al ritorno del livello delle rimanenze a valori più consoni rispetto a quello eccezionale registrato al termine dell'esercizio 2021. Si ricorda, a tal fine, che nel dicembre 2021 il management aveva optato per una politica atta ad evitare la rottura di stock, con l'obiettivo di elevare il tasso di servizio ai clienti in un contesto di inusuali difficoltà di approvvigionamento.

## CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

L'ammontare complessivo dei crediti iscritti nell'attivo circolante è pari a 7.027.299 euro contro 7.645.194 euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Non risultano iscritti crediti di durata superiore ai 5 anni.

La seguente tabella ne riepiloga la composizione e la variazione registrata nel corso dell'esercizio 2022:

<i>Crediti dell'attivo circolante</i>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Crediti verso clienti	5.344.748	6.108.931	(764.183)	(14,3%)
Crediti verso imprese controllate	690.004	715.076	(25.073)	(3,6%)
Crediti tributari	132.251	162.956	(30.705)	(23,2%)
Crediti per imposte anticipate	779.950	571.200	208.750	26,8%
Crediti verso altri	80.346	87.030	(6.684)	(8,3%)
<b>Totale crediti</b>	<b>7.027.299</b>	<b>7.645.194</b>	<b>(617.895)</b>	<b>(8,8%)</b>

## CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti sono pari a 5.344.748 euro al 31 dicembre 2022 contro 6.108.931 euro al 31 dicembre 2021. La composizione della voce risulta essere la seguente:

<i>Crediti verso clienti</i>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Crediti verso clienti	5.105.532	5.888.834	(783.302)	(15,3%)
Effetti attivi in portafoglio	598.496	576.980	21.516	3,6%
Fatture da emettere	720	74.306	(73.586)	>100%
Fondo svalutazione crediti	(360.000)	(431.188)	71.188	(19,8%)
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>5.344.748</b>	<b>6.108.931</b>	<b>(764.183)</b>	<b>(14,3%)</b>

La variazione dei crediti verso clienti è commisurata al miglioramento dei tempi di incasso, reso possibile anche grazie all'utilizzo dei nuovi software di cui la società si è dotata.

L'ammontare del fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di un'analisi puntuale dei crediti in essere al 31 dicembre 2022, tenuto conto della copertura assicurativa sui crediti commerciali attivata dalla Società, dei contenziosi in corso e della possibilità di recupero dei crediti scaduti. Il fondo svalutazione è ritenuto congruo e capiente per assorbire le prevedibili perdite future su crediti, sulla base anche delle attuali incertezze macroeconomiche e geopolitiche.

Nella seguente tabella viene riportata la variazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nel corso dell'esercizio 2022:

<i>Fondo svalutazione crediti</i>	<b>ex art. 106 D.P.R. 917/1986</b>	<b>ex art. 2426 c.c.</b>	<b>Totale</b>
Saldo al 31 dicembre 2021	23.786	407.402	431.189
Utilizzo nell'esercizio	(23.786)	(145.683)	(169.470)
Accantonamento dell'esercizio	20.953	77.328	98.281
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>20.953</b>	<b>339.047</b>	<b>360.000</b>

## CREDITI VERSO CONTROLLATE

I "Crediti verso le società controllate" si riferiscono a crediti commerciali, principalmente verso le controllate Longino & Cardenal Trading LLC, Longino & Cardenal NY LLC, maturati a fronte delle forniture di merci e servizi legati alla normale operatività aziendale e verso Shoplongino Srl per il riaddebito di costi di competenza.

### CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari a breve afferiscono principalmente al credito IRES e IRAP originato dall'eccedenza del versamento di acconti rispetto all'importo definitivo dell'imposta, per un valore di 119.102 euro.

### CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate sono state iscritte sussistendo le condizioni richieste dal Documento n. 25 dell'OIC.

L'incremento della voce crediti per imposte anticipate è dovuto all'iscrizione a bilancio di imposte differite attive a seguito della perdita fiscale rilevata nell'esercizio, in quanto sussiste la ragionevole certezza di redditi imponibili in esercizi futuri, che ne consentono il riassorbimento.

Per una descrizione dettagliata del conteggio e delle ragioni che giustificano la rilevazione di imposte differite, si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa "Imposte sul reddito dell'esercizio".

### CREDITI VERSO ALTRI

Si riferiscono principalmente ad anticipi a fornitori per euro 61.062 nonché ad anticipi per fondo cassa a personale viaggiante per euro 8.500 e al credito INAIL per euro 9.631.

### DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano al 31 dicembre 2022 a 990.220 euro contro 1.675.037 euro del 31 dicembre 2021. Il decremento delle disponibilità liquide è frutto principalmente, oltre che del rimborso dei finanziamenti in essere, dell'incremento dei fondi a finanziamento delle controllate di New York e Hong Kong e di Shoplongino Srl.

La seguente tabella riporta composizione e variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2022:

<b>Disponibilità liquide</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Depositi bancari e postali	954.454	1.616.991	(662.537)	(69,4%)
Assegni	34.584	48.624	(14.040)	(40,6%)
Denaro e altri valori in cassa	1.181	9.422	(8.240)	>100%
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>990.220</b>	<b>1.675.037</b>	<b>(684.817)</b>	<b>(69,2%)</b>

### RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2022 sono pari a 262.939 euro contro 207.578 euro al 31 dicembre 2021.

Alla conclusione dell'esercizio la voce era costituita prevalentemente da risconti attivi (262.407 euro), tutti aventi una durata inferiore a cinque esercizi, e che di seguito si dettagliano:

<b>Risconti attivi</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>31.12.2021</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Premi assicurativi	21.323	59.582	38.260	>100%
Pubblicità	-	51.464	51.464	>100%
Consulenze quotazione	34.712	34.712	-	-
Consulenze	24.704	5.295	(19.409)	(78,6%)
Abbonamenti e manutenzioni	15.150	39.938	24.788	>100%
Canoni leasing e noleggi	13.514	5.825	(7.689)	(56,9%)
Utenze	-	3.612	3.612	>100%
Canone software	80.516	-	(80.516)	(100,0%)
Mostre e fiere	46.360	-	(46.360)	(100,0%)
Costi servizi WEB e app	14.496	-	(14.496)	(100,0%)
Altri	11.632	7.122	(4.510)	(38,8%)
<b>Totale</b>	<b>262.407</b>	<b>207.551</b>	<b>(54.856)</b>	<b>(20,9%)</b>

*Handwritten signature*



## PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a 7.386.054 euro al 31 dicembre 2022 rispetto a 7.730.345 euro del 31 dicembre 2021 registrando una variazione negativa di 344.291 euro, dovuta al risultato di periodo.

Di seguito la tabella che ne riepiloga la composizione e i movimenti registrati nel corso dell'esercizio 2022:

Descrizione	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2022
Capitale	1.000.000	-	-	1.000.000
Riserva legale	191.032	-	-	191.032
Riserva sovrapprezzo azioni	4.000.000	-	-	4.000.000
Riserva rivalutazione	232.416	-	(232.416)	-
Riserva straordinaria	2.808.787	-	(287.989)	2.520.797
Riserva per utili su cambi	18.515	-	-	18.515
Utile (perdita) dell'esercizio	(520.406)	(344.291)	520.406	(344.291)
<b>Totale</b>	<b>7.730.345</b>	<b>(344.291)</b>	<b>-</b>	<b>7.386.054</b>

Nella tabella seguente si forniscono le informazioni richieste dal punto 7 bis dell'art. 2427 del Codice Civile:

Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva rivalutazione D.L. 104/2020	Riserva straordinaria	Riserva arrot.	Riserva non distribuibile ex art. 2426 c.c.	Utili (perdite) esercizi precedenti	Risultato d'esercizio	Totale
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2017</b>	500.000	-	100.000	-	193.651	-	1.888	-	902.169	1.697.708
Destinazione dell'utile 2017 delibera del 31/05/2018	-	-	-	-	885.542	-	16.627	-	(902.169)	0,01
Delibera CDA 26/06/2018 - effettivo 04/07/2018	500.000	4.000.000	-	-	-	-	-	-	-	4.500.000
Arrotondamenti all'unità di Euro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile dell'esercizio corrente	-	-	-	-	-	-	-	-	1.017.553	1.017.553
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2018</b>	1.000.000	4.000.000	100.000	-	1.079.193	-	18.515	-	1.017.553	5.517.553
Destinazione dell'utile 2018 delibera del 18/04/2019	-	-	50.878	-	966.675	-	-	-	(1.017.553)	(0)
Utile dell'esercizio corrente	-	-	-	-	-	-	-	-	803.074	803.074
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2019</b>	1.000.000	4.000.000	150.878	-	2.045.868	-	18.515	-	803.074	8.018.334
Destinazione dell'utile 2019 delibera del 9/04/2020	-	-	40.154	-	762.920	-	-	-	(803.074)	0
Rivalutazione immobile	-	-	-	1.086.863	-	-	-	-	-	-
Utile dell'esercizio corrente	-	-	-	-	-	-	-	-	(854.447)	(854.447)
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2020</b>	1.000.000	4.000.000	191.032	1.086.863	2.808.787	-	18.515	-	(854.447)	8.250.751
Destinazione dell'utile 2020 delibera del 30/04/2021	-	-	-	(854.447)	-	-	-	-	854.447	0
Utile dell'esercizio corrente	-	-	-	-	-	-	-	-	(520.406)	(520.406)
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2021</b>	1.000.000	4.000.000	191.032	232.416	2.808.787	-	18.515	-	(520.406)	7.730.345
Destinazione dell'utile 2020 delibera del 29/04/2022	-	-	-	(232.417)	(287.989)	-	-	-	520.406	(0)
Utile dell'esercizio corrente	-	-	-	-	-	-	-	-	(344.291)	(344.291)
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2022</b>	1.000.000	4.000.000	191.032	-	2.520.798	-	18.515	-	(344.291)	7.386.054

Le voci del patrimonio netto sono di seguito distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione negli esercizi precedenti:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzo eff. nei 3 es. precedenti per copertura perdite	Utilizzo eff. nei 3 es. precedenti per altre ragioni
Capitale	1.000.000				
Riserva sovrapprezzo azioni	4.000.000	A, B, C	4.000.000		
Riserva Legale	191.032	B			
Riserva Rivalutazione	-	A, B, C	-		
Riserva Straordinaria	2.520.797	A, B, C	2.176.506		
Riserva differenza cambi	18.515	B			
Utile (perdita) dell'esercizio	(344.291)				
<b>Totale</b>	<b>7.386.054</b>		<b>6.176.506</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Quota non distribuibile			191.032		
Residuo quota distribuibile			5.985.474		

(\*) Legenda Possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione ai soci

*Handwritten signature*

## FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce "Fondi per rischi ed oneri" ammonta a 359.149 euro al 31 dicembre 2022 rispetto a 314.557 euro del 31 dicembre 2021, registrando un incremento pari a 44.592 euro.

Fondi per rischi ed oneri	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili	284.865	259.115	25.750	9,0%
Fondo per imposte anche differite	53.456	31.226	22.230	41,6%
Altri	20.827	24.216	(3.388)	(16,3%)
<b>Totale</b>	<b>359.149</b>	<b>314.557</b>	<b>44.592</b>	<b>12,4%</b>

Il fondo per altri rischi fa riferimento, per euro 7.200, al potenziale utilizzo di punti fedeltà guadagnati dai clienti del canale e-commerce B2C (prima del conferimento del ramo d'azienda alla società controllata Shoplongino Srl), mentre i rimanenti euro 13.627 si riferiscono al valore delle gift card a disposizione dei clienti, sempre nell'ambito del B2C.

Il fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili è interamente costituito dal fondo indennità suppletiva di clientela che sarà eventualmente corrisposto agli agenti nei casi previsti dall'accordo economico collettivo agenti. Di seguito la movimentazione registrata durante l'esercizio 2022:

Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili	31.12.2021	Acc.to	Utilizzi	31.12.2022
Fondo indennità suppletiva di clientela	259.115	31.834	(6.084)	284.865
<b>Totale</b>	<b>259.115</b>	<b>31.834</b>	<b>(6.084)</b>	<b>284.865</b>

Non vi sono contenziosi in essere per i quali sia stato necessario valutare il rischio al fine della voce Fondi Rischi.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce "Trattamento di fine rapporto" ammonta a 463.772 euro al 31 dicembre 2022 rispetto a 361.121 euro al 31 dicembre 2021. Le variazioni della voce sono state le seguenti:

Trattamento di fine rapporto lavoro	31.12.2021	Acc.to	Utilizzi	31.12.2022
Trattamento di fine rapporto	361.121	122.247	(19.596)	463.772
<b>Totale</b>	<b>361.121</b>	<b>122.247</b>	<b>(19.596)</b>	<b>463.772</b>

L'importo iscritto rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza a tale data al netto degli anticipi corrisposti anche in esercizi precedenti.

L'incremento è dovuto all'accantonamento di competenza al lordo dell'imposta sostitutiva ex D.lgs. n. 47/2000, ammontante a 122.247 euro. L'utilizzo, pari a 19.596 euro, si riferisce ad anticipi erogati ai dipendenti e all'erogazione ai cessati.

La differenza tra il valore dell'accantonamento di conto economico (160.085 euro) e il valore di accantonamento del fondo a stato patrimoniale (122.247 euro) consiste nella quota versata ai fondi pensione complementari.

## DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso banche ammontano a 5.851.685 euro al 31 dicembre 2022, rispetto a 4.649.321 euro al 31 dicembre 2021.

Nella seguente tabella è indicata la loro composizione:

Debiti verso banche	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti bancari correnti	137.999	46.700	91.299	66,2%	137.999	-
Finimport	1.437.386	-	1.437.386	100,0%	1.437.386	-
Debiti per finanziamenti	4.276.300	4.602.621	(326.321)	(7,6%)	1.361.013	2.915.287
<b>Totale</b>	<b>5.851.685</b>	<b>4.649.321</b>	<b>1.202.364</b>	<b>20,5%</b>	<b>2.936.398</b>	<b>2.915.287</b>

*Handwritten signature*

Il saldo complessivo dei debiti bancari correnti è costituito da saldi negativi di conto corrente per 125.648 euro, per 8.373 euro dal debito relativo all'utilizzo di carte di credito aziendali e per 3.978 euro da debiti per interessi e spese bancarie. L'ammontare dei debiti scadenti entro l'esercizio successivo è pari a 2.936.398 euro mentre la quota di 2.915.287 euro scade oltre l'esercizio successivo. Non risultano iscritti debiti vs. banche di durata superiore ai 5 anni.

Il dettaglio dei debiti per finanziamenti è riepilogato nella seguente tabella:

Istituto erogante	Tipologia finanziamento	Data erogazione	Data scadenza	Importo erogato	Saldo al 31.12.22	Importo entro 12 mesi	Importo oltre 12 mesi
Unicredit	Mutuo chirografario	20/01/2017	30/04/2023	500.000	51.012	51.012	-
Intesasanpaolo	Finanziamento a LT	06/08/2020	06/08/2026	3.000.000	2.751.767	740.503	2.011.265
Deutsche Bank	Finanziamento a LT	17/09/2020	17/09/2025	1.000.000	690.608	249.355	441.252
BPM 2019-90745	Mutuo chirografario	16/06/2020	31/12/2022	900.000	-	-	-
Unicredit	Mutuo chirografario	22/06/2022	30/06/2024	400.000	340.371	225.999	114.372
BCC	Mutuo chirografario	18/05/2022	30/04/2027	500.000	442.542	94.145	348.397
<b>Totale</b>				<b>6.300.000</b>	<b>4.276.300</b>	<b>1.361.013</b>	<b>2.915.287</b>

Il mutuo di Banca Intesa San Paolo pari a euro 3.000.000 rientra nell'ambito dei finanziamenti previsti dall'art.1 del D.L. 8 aprile 2020 n.23. A valere sul suddetto mutuo è stata rilasciata in data 28 luglio 2020 garanzia di Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.a., sul Fondo di Garanzia per le Piccole Medie Imprese.

Anche il mutuo di 1.000.000 euro contratto con Deutsche Bank ha le stesse caratteristiche, essendo anch'esso coperto dal Fondo di Garanzia di cui sopra.

Nel corso del 2022, la Capogruppo ha stipulato due nuovi contratti di finanziamento con Unicredit e BCC, rispettivamente per 400.000 e 500.000 euro.

## DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

La voce "Debiti verso altri finanziatori" ammonta a 385.613 euro, di cui 128.538 euro da rimborsare entro l'esercizio e 257.075 euro da rimborsare negli esercizi successivi.

Nel corso del 2019, a seguito della creazione della start up di New York, la Società ha richiesto, tramite un Fondo gestito da Simest, un finanziamento a tasso agevolato in regime "de minimis" finalizzato a favorire l'ingresso delle imprese italiane in mercati extra UE mediante la realizzazione di strutture commerciali. Il finanziamento è atto a coprire le spese sostenute fino ad un massimo di 29 mesi.

Il contratto si è perfezionato nel corso del 2020 e ha permesso l'erogazione di euro 514.150, pari al 50% delle spese previste per il funzionamento della struttura e le attività promozionali.

## DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori ammontano a 4.085.641 euro al 31 dicembre 2022 rispetto a 5.172.319 euro al 31 dicembre 2021. Nella seguente tabella è indicata la loro composizione e la variazione intervenuta nel 2022:

Debiti verso fornitori	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Debiti vs. fornitori Italia	1.959.978	2.242.219	(282.241)	(14,4%)
Debiti vs. fornitori UE	2.010.445	2.736.398	(725.953)	>100%
Debiti vs. fornitori Extra UE	115.218	193.702	(78.484)	>100%
<b>Totale</b>	<b>4.085.641</b>	<b>5.172.319</b>	<b>(1.086.678)</b>	<b>(26,6%)</b>

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Non risultano iscritti debiti vs. fornitori di durata superiore ai 5 anni.

*Modell*

## DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I debiti verso imprese controllate ammontano a 105.787 euro al 31 dicembre 2022 rispetto a 86.026 euro al 31 dicembre 2021.

Debiti verso imprese controllate	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Il Satiro Danzante Srl	-	62.441	(62.441)	>100%
Umami	-	23.584	(23.584)	>100%
Shoplongino Srl	105.787	-	105.787	100,0%
<b>Totale</b>	<b>105.787</b>	<b>86.026</b>	<b>19.761</b>	<b>18,7%</b>

Tali debiti si riferiscono a transazioni commerciali poste in essere a normali condizioni di mercato.

## DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari ammontano a 352.001 euro al 31 dicembre 2022 rispetto a 99.486 euro al 31 dicembre 2021. Nella seguente tabella è indicata la loro composizione:

Debiti tributari	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
IRPEF Dipendenti	68.628	60.753	7.875	11,5%
IRPEF Lavoratori autonomi	1.456	12.281	(10.825)	>100%
IRPEF Rappresentanti	5.634	2.176	3.458	61,4%
Addizionali	2.664	487	2.177	81,7%
Imposta sostitutiva su rivalutazione	11.160	22.365	(11.205)	>100%
Debiti vs. Erario imposta sostitutiva TFR	3.546	1.424	2.121	59,8%
IVA c/Erario	258.913	-	258.913	100,0%
<b>Totale</b>	<b>352.001</b>	<b>99.486</b>	<b>252.515</b>	<b>71,7%</b>

## DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano a 202.781 euro al 31 dicembre 2022 rispetto a 204.618 euro al 31 dicembre 2021.

Nella seguente tabella è indicata la loro composizione e la variazione rispetto all'anno precedente:

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Debiti v/INPS	121.782	115.449	(6.333)	(5,2%)
Debiti v/Enasarco per FIRR agenti	27.457	25.402	(2.055)	(7,5%)
Debiti v/Enasarco	25.248	41.566	16.317	64,6%
Altri	28.293	22.202	(6.092)	(21,5%)
<b>Totale</b>	<b>202.781</b>	<b>204.618</b>	<b>1.838</b>	<b>0,9%</b>

*Handwritten signature*

## ALTRI DEBITI

Gli altri debiti ammontano a 443.839 euro al 31 dicembre 2022 rispetto a 743.092 euro al 31 dicembre 2021. Nella seguente tabella è indicata la loro composizione e la variazione rispetto all'anno precedente:

Altri Debiti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Debiti vs. dipendenti	117.437	89.495	(27.942)	(23,8%)
Debiti vs. dipendenti per ratei ferie/roV14a	131.648	133.322	1.674	1,3%
Debiti vs. dipendenti per note spesa	9.548	5.920	(3.627)	(38,0%)
Debiti vs. amministratore	17.660	31.547	13.887	78,6%
Note di credito da emettere	69.508	68.521	(988)	(1,4%)
Altri	98.038	414.288	316.249	>100%
<b>Totale</b>	<b>443.839</b>	<b>743.092</b>	<b>299.253</b>	<b>67,4%</b>

## RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti ammonta a 44.898 euro al 31 dicembre 2022 rispetto a 108.465 euro al 31 dicembre 2021. Nella seguente tabella è indicata la loro composizione e la variazione rispetto all'anno precedente:

Ratei e risconti passivi	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Risconti passivi su credito d'imposta	36.650	100.636	(63.986)	(63,6%)
Risconti passivi su contributo Sabatini ter	-	1.420	(1.420)	(100,0%)
Ratei per interessi su finanziamenti	8.248	6.409	1.839	28,7%
<b>Totale</b>	<b>44.898</b>	<b>108.465</b>	<b>(63.567)</b>	<b>(58,6%)</b>

La voce accoglie principalmente il risconto passivo sul credito d'imposta maturato sugli oneri di quotazione. Il credito d'imposta è stato contabilizzato coerentemente al periodo di ammortamento relativo agli oneri di quotazione capitalizzati nel secondo semestre del 2018.

Non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque esercizi.

*Handwritten signature*

## 5. COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2021

Si riporta di seguito una descrizione sintetica delle voci di conto economico. Per approfondimenti ulteriori si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

### VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi complessivi al 31 dicembre 2022 ammontano a 26.318.849 euro, contro i 21.986.094 euro del precedente esercizio e registrano un aumento di 4.332.755 euro, pari al 16,5%.

Nella tabella seguente ne è indicata la composizione e la variazione rispetto all'esercizio precedente:

Valore della produzione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.336.266	21.435.426	3.900.841	15,4%
Altri ricavi e proventi	982.583	550.668	431.915	44,0%
<b>Totale</b>	<b>26.318.849</b>	<b>21.986.094</b>	<b>4.332.755</b>	<b>16,5%</b>

I ricavi delle vendite sono interamente riconducibili alle vendite di prodotti alimentari realizzate nell'ambito dell'attività caratteristica della Società.

La Società realizza il proprio fatturato quasi esclusivamente sul territorio nazionale. I ricavi per vendite all'estero sono per la maggior parte realizzati verso la propria controllata estera di Hong Kong e la controllata di quest'ultima, sita in Dubai, nonché, in misura minore, verso la controllata indiretta di New York.

Per il dettaglio dei ricavi Intercompany si rimanda all'apposita sezione "Rapporti con parti correlate".

La ripartizione dei ricavi di vendita per area geografica è riportata nella seguente tabella:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Ricavi vendite Italia	24.259.731	20.644.698	3.615.034	14,9%
Ricavi vendite Estero	1.076.535	790.728	285.807	26,5%
<b>Totale</b>	<b>25.336.266</b>	<b>21.435.426</b>	<b>3.900.841</b>	<b>15,4%</b>

La ripartizione dei ricavi per categoria non è significativa.

Gli altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2022 ammontano a 982.583 euro contro 550.668 euro del precedente esercizio. Nella tabella seguente si evidenzia la composizione:

Altri ricavi e proventi	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Rimborsi spese di vendita	382.274	387.375	(5.101)	(1,3%)
Rimborsi spese per recupero crediti	26.716	27.390	(674)	(2,5%)
Rimborsi da Assicurazioni	10.488	11.486	(997)	(8,7%)
Contributi in conto esercizio	8.421	9.275	(854)	(9,2%)
Plusvalenza da conferimento	196.789	-	196.789	>100%
Altri	357.894	115.143	242.751	>100%
<b>Totale</b>	<b>982.583</b>	<b>550.668</b>	<b>431.915</b>	<b>78,4%</b>

La voce "Altri" si riferisce principalmente alla quota annuale di 58.466 euro del provento del credito d'imposta sugli oneri di quotazione, all'addebito dei servizi amministrativi e dei canoni ERP operato nei confronti delle altre società operative del Gruppo per 77.110 euro e al riaddebito di costi operato nei confronti della controllata Shoplongino per 166.917 euro.

*Handwritten signature*

## COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione al 31 dicembre 2022 ammontano a 26.900.615 euro, contro i 22.742.749 euro del precedente esercizio, registrando un incremento di 4.157.866 euro.

Nella tabella sottostante è mostrata la loro composizione e la relativa variazione:

Costi della produzione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Materie prime, sussidiarie e merci	16.239.071	15.073.925	1.165.146	7,7%
Servizi	6.946.899	5.784.853	1.162.046	20,1%
Godimento di beni di terzi	179.879	187.366	(7.487)	(4,0%)
Costi per il personale	2.579.342	2.113.024	466.319	22,1%
Ammortamenti e svalutazioni	523.450	439.588	83.863	19,1%
Variazione rimanenze	325.625	(955.643)	1.281.268	(134,1%)
Altri accantonamenti	(3.388)	24.216	(27.604)	(114,0%)
Oneri diversi di gestione	109.737	75.421	34.315	45,5%
<b>Totale</b>	<b>26.900.615</b>	<b>22.742.749</b>	<b>4.157.866</b>	<b>18,3%</b>

## COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci al 31 dicembre 2022 ammontano a 16.239.071 euro contro i 15.073.925 euro del precedente esercizio.

Costi per materie prime, sussidiarie e di merci	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Acquisti merce Estero	12.203.491	10.933.790	1.269.702	11,6%
Acquisti merce Italia	3.489.121	3.362.634	126.488	3,8%
Altri costi accessori	546.458	777.502	(231.044)	(29,7%)
<b>Totale</b>	<b>16.239.071</b>	<b>15.073.925</b>	<b>1.165.146</b>	<b>7,7%</b>

## COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi al 31 dicembre 2022 ammontano a 6.754.962 euro rispetto ai 5.784.853 euro dell'esercizio precedente. Nella tabella seguente è indicata la loro composizione e la variazione dell'esercizio:

Costi per servizi	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Costi per la logistica	2.678.331	2.142.126	536.205	25,0%
Provvigioni sulle vendite	1.511.924	1.319.278	192.646	14,6%
Compensi amministratore, Collegio sind. e soc. revisi	358.683	348.401	10.282	3,0%
Spese commerciali e rappresentanza	654.519	518.909	135.610	26,1%
Consulenze	462.496	478.409	(15.913)	(3,3%)
Assicurazioni	176.558	129.453	47.105	36,4%
Spese per manutenzioni e canoni	385.582	302.027	83.556	27,7%
Servizi per il personale	133.800	105.081	28.719	27,3%
Utenze	85.342	52.136	33.206	63,7%
Servizi finanziari	83.191	110.434	(27.243)	(24,7%)
Altri costi per servizi	224.535	278.597	(54.063)	(19,4%)
<b>Totale</b>	<b>6.754.962</b>	<b>5.784.853</b>	<b>970.109</b>	<b>16,8%</b>

*Handwritten signature*

L'aumento dei costi di logistica, che rappresenta il dato di costo più significativo nell'ambito dei costi per servizi, e di quasi tutti gli altri costi, è direttamente correlato all'aumento dei volumi di vendita. La stessa dinamica ha interessato anche la voce provvigioni, costo di natura variabile direttamente collegato all'andamento dei ricavi. L'aumento del costo relativo ai servizi per il personale è dovuto all'incremento dei rimborsi spese a fronte della maggiore possibilità di viaggiare che ha caratterizzato il 2022 rispetto al 2021 così come per il delta positivo relativo alle spese commerciali, la cui ragione è da ricercarsi nel numero superiore di eventi organizzati nell'anno 2022 rispetto al precedente.

### COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I costi per godimento di beni di terzi ammontano al 31 dicembre 2022 a 179.879 euro, rispetto ai 187.366 euro del precedente esercizio. Nella tabella seguente è indicata la loro composizione e la variazione dell'esercizio:

Costi per godimento di beni di terzi	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Canoni leasing	21.760	38.975	(17.214)	(44,2%)
Noleggi attrezzature e automezzi	117.154	105.256	11.898	11,3%
Affitti	40.965	43.135	(2.170)	(5,0%)
<b>Totale</b>	<b>179.879</b>	<b>187.366</b>	<b>(7.487)</b>	<b>(4,0%)</b>

### COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale ammontano a 2.579.342 euro al 31 dicembre 2022 contro 2.113.024 euro del 2021.

I suddetti costi comprendono l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito e per anzianità di servizio, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e per contratti collettivi.

Il costo per TFR, oltre ad essere originato dall'accantonamento di competenza e dai versamenti ai fondi di previdenza integrativa comprende anche l'imposta sostitutiva calcolata sulla rivalutazione degli accantonamenti dei precedenti esercizi.

Nella tabella seguente viene indicato il dettaglio della voce di costo con le singole variazioni rispetto al 31 dicembre 2021:

Costi per il personale	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	1.883.757	1.541.256	342.501	22,2%
Oneri sociali	530.343	446.132	84.211	18,9%
Trattamento di fine rapporto	160.085	115.159	44.926	39,0%
Altri costi del personale	5.156	10.477	(5.320)	(50,8%)
<b>Totale</b>	<b>2.579.342</b>	<b>2.113.024</b>	<b>466.319</b>	<b>22,1%</b>

Le ragioni che hanno condotto a tale incremento sono riconducibili, per quanto riguarda la Capogruppo, all'introduzione di nuove risorse nell'organico, alla rimodulazione della struttura della forza vendita e a due incentivi all'esodo. Occorre precisare, inoltre, che nel 2021 si era fatto ricorso, nel primo semestre, agli ammortizzatori sociali.

### AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce "ammortamenti e svalutazioni" ammonta a 523.450 euro al 31 dicembre 2022 contro 439.588 euro dell'esercizio precedente. Nella tabella seguente si dettaglia la composizione e la variazione della voce:

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	291.915	235.836	56.079	23,8%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	133.255	126.986	6.269	4,9%
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	98.281	76.766	21.514	28,0%
<b>Totale</b>	<b>523.450</b>	<b>439.588</b>	<b>83.863</b>	<b>19,1%</b>

Per maggiori dettagli sulle voci "Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali", "Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali" e "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante" si rimanda alle apposite sezioni delle note relative allo Stato Patrimoniale.

*Adal*



## ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2022 ammontano a 109.737 euro rispetto ai 75.421 euro del precedente esercizio. Nella tabella seguente viene indicato il dettaglio:

Oneri diversi di gestione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Imposte indirette	41.425	28.519	12.907	45,3%
Altro	68.312	46.903	21.409	45,6%
<b>Totale</b>	<b>109.737</b>	<b>75.421</b>	<b>34.315</b>	<b>45,5%</b>

La voce "Altro" si compone principalmente di costi per abbonamenti (34.581 euro) e contributi ad associazioni (7.941 euro).

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo netto dei proventi e oneri finanziari risulta positivo ed ammonta al 31 dicembre 2022 a 50.956 euro, rispetto al valore dell'esercizio precedente pari a 41.807 euro.

Nella tabella sottostante si mostra la loro composizione e la loro variazione:

Proventi e oneri finanziari	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	33.773	10.429	2.457	30,8%
Proventi diversi dai precedenti	12.497	56	(309)	(84,6%)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(80.961)	(53.178)	(16.475)	44,9%
Utili (perdite) su cambi	85.646	84.500	174.795	(193,6%)
<b>Totale</b>	<b>50.956</b>	<b>41.807</b>	<b>160.467</b>	<b>(202,5%)</b>

I proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni si riferiscono agli interessi maturati sui crediti verso le società controllate, addebitati nel 2022.

Di seguito la composizione degli oneri finanziari:

Interessi e altri oneri finanziari	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Interessi passivi c/c	1.407	8	1.399	>100%
Interessi passivi anticipi import	15.133	-	15.133	>100%
Interessi passivi fido SBF	5.906	-	5.906	>100%
Interessi passivi mutui bancari	58.515	53.170	5.345	10,1%
<b>Totale</b>	<b>80.961</b>	<b>53.178</b>	<b>27.783</b>	<b>52,2%</b>

I Proventi diversi dai precedenti ammontano al 31 dicembre 2022 a 12.497 euro.

Nella tabella sottostante si evidenzia la loro composizione:

Proventi diversi dai precedenti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Interessi attivi bancari	26	56	(29)	(52,5%)
Interessi attivi di mora	12.471	1	12.470	>100%
<b>Totale</b>	<b>12.497</b>	<b>56</b>	<b>12.441</b>	<b>&gt;100%</b>

Gli utili su cambi ammontano al 31 dicembre 2022 a euro 85.646.

*Nota*

La componente realizzata si concretizza in un saldo negativo di 5.663 euro mentre quella estimativa in una eccedenza positiva di 91.309 euro, dovuto al deprezzamento dell'euro nei confronti delle valute USD e HKD, che ha determinato un aumento del valore nominale del credito finanziario verso le controllate USA e Hong Kong:

Utili e perdite su cambi	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Differenze cambio non realizzate	91.309	102.223	(10.914)	(10,7%)
Differenze di cambio	(5.663)	(17.723)	12.060	(68,0%)
<b>Totale</b>	<b>85.646</b>	<b>84.500</b>	<b>1.146</b>	<b>1,4%</b>

### IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La perdita dell'esercizio determina un imponibile fiscale negativo. Non si hanno pertanto imposte correnti, ma sono state iscritte esclusivamente imposte differite attive e passive. Con particolare riguardo alle imposte anticipate, i calcoli sono stati eseguiti nel pieno rispetto delle raccomandazioni contenute nel Documento OIC n. 25, sussistendo la così detta "ragionevole certezza" di redditi futuri che consentono sia la deduzione delle differenze temporanee che lo scomputo delle perdite di periodo.

Nella tabella sottostante è mostrata la composizione delle imposte al 31 dicembre 2022, confrontata con quella al 31 dicembre 2021:

Imposte	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
<b>Imposte correnti</b>	-	-	-
IRES	-	-	-
IRAP	-	-	-
<b>Imposte differite</b>	<b>(186.519)</b>	<b>(194.442)</b>	<b>7.922</b>
Imposte differite attive	(208.750)	(218.957)	10.207
Imposte differite passive	22.230	24.516	(2.285)
<b>Totale Imposte d'esercizio</b>	<b>(186.519)</b>	<b>(194.442)</b>	<b>7.922</b>

### FISCALITÀ DIFFERITA

Ai sensi del punto 14) dell'articolo 2427 del Codice Civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita costituita sia da imposte anticipate che differite.

Quelle anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

*Handwritten signature*

Le differenze temporanee che hanno generato l'imposizione differita sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti:

	Esercizio 2022		Esercizio 2021	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
<b>Imposte anticipate:</b>				
- accantonamento rischi crediti tassato	339.047	81.371	407.402	97.777
- differenze cambio estimative passive di esercizi precedenti	94.041	22.570	7.045	1.691
- differenze cambio estimative passive	1.317	316	86.996	20.879
- manutenzioni ex art. 102 TUIR	-	-	1.770	425
- ACE di esercizi precedenti	194.116	46.588	97.058	23.294
- ACE	93.594	22.463	97.058	23.294
- Stima perdita IRES di esercizi precedenti	1.682.670	403.841	823.294	197.591
- Stima perdita IRES	845.005	202.801	859.376	206.250
<b>Totale</b>		<b>779.950</b>		<b>571.200</b>
<b>Imposte differite:</b>				
- differenze cambio attive estimative di esercizi precedenti	130.107	31.226	27.884	6.692
- differenze cambio attive estimative	92.626	22.230	102.223	24.534
<b>Totale</b>		<b>53.456</b>		<b>31.226</b>

## 6. IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Gli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono costituiti da fidejussioni e garanzie rilasciate a favore delle società controllate.

La voce fidejussioni rilasciate a favore di terzi si riferisce a fidejussioni emesse a favore delle società controllate ed è dettagliata nella tabella che segue:

Beneficiario	Istituto erogante	Importo	Tipologia fido bancario
Longino&Cardenal Ltd.	Intesa San Paolo SpA	100.000	Apertura di credito in conto corrente
Longino&Cardenal Ltd.	Intesa San Paolo SpA	30.000	Finanziamento a breve termine
Longino&Cardenal Ltd.	Intesa San Paolo SpA	120.000	Operazioni commerciali (anticipi import)
Il Satiro Danzante Srl	Intesa San Paolo SpA	259.514	Mutuo chirografario
Il Satiro Danzante Srl	Intesa San Paolo SpA	45.000	"Omnibus"
<b>Totale</b>		<b>554.514</b>	

## 7. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate applicando condizioni in linea con quelli di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Ai fini di stabilire se le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, la Società ha considerato sia le condizioni di tipo quantitativo relativo al prezzo e ad elementi ad esso connessi sia le motivazioni che hanno condotto alla decisione di attuare l'operazione e a concluderla con una parte correlata anziché con terzi.

Inoltre, i rapporti con parti correlate della Società non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

*Ndd*

Le tabelle sottostanti riportano il valore crediti e debiti verso società controllate al 31 dicembre 2022:

Crediti verso imprese controllate oltre l'esercizio	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Longino&Cardenal LTD	960.614	754.840	205.774
Il Satiro Danzante Srl	290.000	283.091	6.909
Umami Srl	130.000	135.259	(5.259)
Longino & Cardenal USA CORP	2.087.742	1.425.854	661.889
ShopLongino Srl	153.349	312	153.037
<b>Totale</b>	<b>3.621.705</b>	<b>2.599.356</b>	<b>1.022.350</b>

Crediti vs. imprese controllate entro l'esercizio	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Longino&Cardenal LTD	73.719	65.045	8.674
Il Satiro Danzante Srl	7.641	10.742	(3.101)
Longino&Cardenal Trading LLC	188.970	551.909	(362.938)
Longino & Cardenal NY LLC	215.644	82.277	133.368
Longino & Cardenal USA CORP		956	(956)
ShopLongino Srl	201.650		201.650
Umami Srl	2.379	4.148	(1.769)
<b>Totale</b>	<b>690.004</b>	<b>715.076</b>	<b>(25.073)</b>

Debiti verso imprese controllate	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Umami	-	23.584	(23.584)
Il Satiro Danzante Srl	-	62.441	(62.441)
ShopLongino Srl	105.787	-	105.787
<b>Totale</b>	<b>105.787</b>	<b>86.026</b>	<b>19.761</b>

Nel corso del 2022 la Società ha realizzato costi e ricavi verso società del gruppo riepilogati nelle tabelle sottostanti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Longino&Cardenal LTD (Hong Kong)	303.737	290.888	12.848
Longino&Cardenal Trading LLC	208.870	177.519	31.351
Longino & Cardenal NY LLC	120.932	54.788	66.144
Il Satiro Danzante Srl		71	(71)
Shoplongino Srl	8.962	-	8.962
<b>Totale</b>	<b>642.500</b>	<b>523.267</b>	<b>119.234</b>

*Nota*

Altri ricavi e proventi	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Longino & Cardenal LTD	24.591	12.743	11.848
Longino & Cardenal Trading LLC	17.466	15.442	2.024
Il Satiro Danzante Srl	34.912	9.431	25.480
Umami Srl	4.105	3.400	705
Longino & Cardenal NY LLC	12.436	7.626	4.810
Shoplongino Srl	168.017	-	168.017
Longino & Cardenal USA Corp NY	16.392	-	16.392
<b>Totale</b>	<b>277.919</b>	<b>48.642</b>	<b>229.276</b>

Costi per materie prime, sussidiarie e di merci	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Il Satiro Danzante Srl	733.487	957.024	(223.537)
Umami	52.056	50.109	1.947
<b>Totale</b>	<b>785.543</b>	<b>1.007.134</b>	<b>(221.590)</b>

Costi per servizi	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Shoplongino Srl	191.937	-	191.937
<b>Totale</b>	<b>191.937</b>	<b>-</b>	<b>191.937</b>

## 8. DATI SUL PERSONALE DIPENDENTE

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente esercizio le seguenti variazioni:

Organico	2022	2021	Variazione
Impiegati/Quadri/Dirigenti	38	33	5
Operai	8	8	0
<b>Totale</b>	<b>46</b>	<b>41</b>	<b>5</b>

L'organico effettivo al 31 dicembre 2022 è composto da 43 dipendenti di cui 21 donne e 22 uomini.  
La società adotta il C.C.N.L. del commercio - piccola e media impresa.

## 9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati eventi significativi dopo la chiusura dell'esercizio.

*Handwritten signature*

## 10. ALTRE INFORMAZIONI

### INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 4.8.2017 N. 124

Nel merito degli obblighi informativi statuiti dall'art. 1, commi 125-129 della legge 4 agosto 2017 n. 124 recante norme in tema di mercato e concorrenza, norma successivamente integrata dal D.L. 135/2018 convertito nella legge n. 12 dell'11 febbraio 2019, si riassumono nella tabella seguente gli aiuti di Stato ricevuti nel corso dell'anno:

Titolo Misura	Titolo Progetto	Regolamento - Comunicazione	Obiettivo	Strumento di aiuto	Importo Nominale	Elemento di aiuto
COVID-19: Fondo di garanzia PMI Modifica SA.56966, SA.57625, SA.59655	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 400.000,00	€ 400.000,00
COVID-19: Fondo di garanzia PMI Modifica SA.56966, SA.57625, SA.59655	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 958,07	€ 958,07

### COMPENSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E PER LA REVISIONE LEGALE

I compensi erogati agli organi societari e di controllo nel corso dell'esercizio 2022 sono riepilogati nella seguente tabella:

Compensi	31.12.2022
Consiglio di amministrazione	270.000
Collegio sindacale	17.500
Società di revisione	46.870

Il compenso della società di revisione include gli onorari per la revisione del bilancio consolidato, del bilancio d'esercizio della Longino S.p.A. e per la relazione semestrale al 30 giugno 2022.

### PATRIMONI O FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Alla data di chiusura del bilancio non risultano patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

### INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427 - BIS

La Società non ha emesso nel corso del 2022 né ha in essere al 31 dicembre 2022 strumenti finanziari derivati ex art. 2427 - bis.

### ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Considerata la natura commerciale dell'attività societaria, l'attività di ricerca e sviluppo consiste nello scouting di prodotti che ha consentito a Longino & Cardenal di consolidare nel tempo un portafoglio di offerta che ha contribuito a rendere il brand sinonimo di qualità ed eccellenza nel panorama dell'alta ristorazione internazionale. L'attività viene seguita direttamente da Riccardo Uleri e dal suo team grazie all'expertise di settore e al network consolidato negli anni.

*Handwritten signature*

11. |  **P R O P O S T A D E S T I N A Z I O N E D E L  
R I S U L T A T O D ' E S E R C I Z I O**

Ai sensi del punto 22-septies del comma 1 dell'art. 2427 del codice civile, si propone la copertura della perdita dell'esercizio di euro 344.291 attraverso l'utilizzo della riserva straordinaria.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pogliano Milanese, 29 marzo 2023

**L'Amministratore Delegato  
(Riccardo Uleri)**





# Longino & Cardenal S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Longino & Cardenal S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Longino & Cardenal S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Longino & Cardenal S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Longino & Cardenal S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

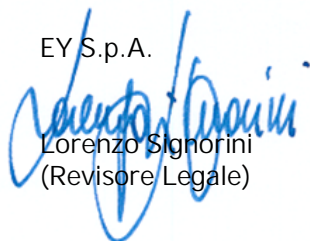
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Longino & Cardenal S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Longino & Cardenal S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 13 aprile 2023

EY S.p.A.



Lorenzo Signorini  
(Revisore Legale)

**Longino & Cardenal s.p.a.**

Sede in Via Moroni n.8 - Pogliano Milanese (MI)  
Capitale sociale Euro 1.000.000 i.v.  
Registro Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 00865830111  
C.C.I.A.A. di Milano n. 1424349 REA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI,  
AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 CODICE CIVILE,  
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 31 DICEMBRE 2022**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2429 codice civile presentiamo le nostre osservazioni sui risultati dell'esercizio al 31 dicembre 2022, sull'attività svolta e sul bilancio dell'esercizio intercorrente tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022 redatto secondo i criteri del codice civile e costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione.

Ricordiamo che la revisione legale dei conti è affidata alla società EY S.p.A. .

Ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 alla predetta società spetta il giudizio sul bilancio di esercizio.

Nel corso dell'esercizio ed in corrispondenza delle operazioni di formazione del presente bilancio, lo scrivente Collegio sindacale ed il Revisore legale dei conti hanno



realizzato lo “scambio di informazioni” come previsto dall’art 2409 *septies* del codice civile, in tali circostanze non sono stati segnalati fatti ed operazioni censurabili.

*L’esercizio sociale e l’attività svolta (art. 2429 2° comma)*

Il Consiglio di amministrazione ha illustrato, nella relazione sulla gestione, le diverse operazioni e ad essa rinviamo per ogni ragguaglio.

Da parte nostra possiamo assicurare che la gestione è stata improntata al rispetto delle norme di legge e statutarie.

Il bilancio al 31 dicembre 2022 evidenzia una perdita di euro 344.291 dopo aver stanziato ammortamenti e svalutazioni per complessivi euro 523.450 ed iscritte le imposte differite di competenza negative per euro 186.519.

La relazione sulla gestione espone gli indicatori patrimoniali ed economici più significativi, la nota integrativa ed il rendiconto finanziario analizzano la struttura finanziaria e patrimoniale.

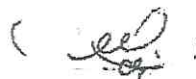
Il Collegio sindacale, ai fini di un giudizio tecnico sul bilancio d’esercizio, rinvia alla relazione predisposta dal soggetto incaricato della revisione legale ex art. 14 D. Lgs. 39/2010.

*Sintesi e risultati dell’attività di vigilanza*

Il Collegio sindacale attesta di avere svolto l’attività di vigilanza prevista dall’art. 2403 del codice civile seguendo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare, può riferire:

- di aver vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- di aver assistito alle riunioni delle Assemblee dei soci e del Consiglio di amministrazione;



v

- di aver ricevuto dal Consiglio di amministrazione, con la periodicità richiesta le informazioni sull'andamento della gestione;
- di aver scambiato informazioni con la società incaricata della revisione legale;
- di aver vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sia tramite osservazioni dirette, sia tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- di aver verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del bilancio d'esercizio e dei documenti allegati.

In relazione a quanto sopra il Collegio sindacale può confermare quanto segue:

1. le operazioni sono state compiute in conformità alla legge ed allo statuto sociale e non sono apparse tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
2. non sono state riscontrate operazioni atipiche oppure inusuali;
3. le operazioni con parti correlate sono state poste in essere a condizioni normali di mercato;
4. le operazioni di gestione sono state generalmente improntate a principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale attesta infine che non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 codice civile, né esposti o segnalazioni da parte di terzi relative a presunte irregolarità.

#### *Osservazioni e proposte in ordine al bilancio*

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa unitamente alla relazione sulla gestione, redatto dal Consiglio di amministrazione, che chiude con una perdita di euro 344.291.

Ribadendo che la revisione legale del bilancio è demandata alla società di revisione EY



S.p.A., lo scrivente Collegio riferisce di aver vigilato sull'impostazione generale data al bilancio stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura, al riguardo non emergono particolari osservazioni.

Nella redazione del bilancio la società non ha esercitato la deroga di cui all'articolo 2423 comma 4 codice civile.

Il bilancio e la relazione sulla gestione della società sono risultati redatti secondo gli schemi indicati agli artt. 2424 e seguenti del codice civile e contengono le informazioni richieste dalla legge.

### ***Conclusioni***

Sulla base delle considerazioni fin qui effettuate e considerate le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dal Consiglio di amministrazione. Il Collegio concorda con la proposta di ripiano della suddetta perdita d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

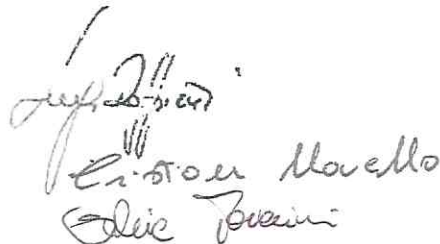
Pogliano Milanese, 13 aprile 2023

### **Il Collegio Sindacale**

prof. Luigi Doppietti - Presidente del Collegio

dott. Cristian Novello - Sindaco effettivo

dott.ssa Silvia Tavernini - Sindaco effettivo



Handwritten signatures of the members of the Board of Directors: Cristian Novello and Silvia Tavernini.